

MENSA DI VIA ROLANDO

La Mensa Caritas di via Rolando – aperta il 06 dicembre 1988 - garantisce un pasto caldo a chiunque ne faccia richiesta senza distinzione di nazionalità, razza, religione o sesso. Dall'inizio del 2006, per rendere più regolare l'accoglienza, è stato attivato un sistema di accesso: tutti gli ospiti sono invitati a fare un colloquio informativo con il Centro di Ascolto Caritas che rilascia un permesso gratuito e rinnovabile a chiunque sia in situazione di disagio. Il colloquio è motivato dalla necessità di rilevare, discernere e quantificare i bisogni allo scopo di studiare le dinamiche della povertà nell'ambito territoriale del comune di Sassari (i dati raccolti contribuiscono alla realizzazione, con cadenza annuale, dei dossier diocesano, regionale e nazionale).

Oltre a servire gli ospiti che giornalmente si presentano, la Mensa è pronta a rispondere alle diverse, e talora imprevedute, richieste delle Istituzioni locali per far fronte ad emergenze in occasione di eventi o situazioni particolari: condizioni meteorologiche avverse, indulto, sgombero di comunità Rom, ecc.

La mensa si compone di due grandi sale: una per la preparazione del cibo e l'altra per la consumazione dei pasti; inoltre ci sono un ingresso attrezzato per l'accoglienza e due servizi igienici con doccia a disposizione degli ospiti per la loro igiene personale.

La mensa è dotata di tutta l'attrezzatura necessaria - ristrutturata nel maggio 2007 con apparecchiature nuove nella sua parte più importante (cucina, forno, lavastoviglie ecc.) – per far fronte alla preparazione dei pasti caldi serviti in tavola (n. 95 circa) e delle cene da asporto (n.90 circa) da quando, nel gennaio 2005, è emersa la necessità, evidenziata dall'"ascolto dei bisogni" di dare anche la cena, che generalmente è costituita da panini imbottiti, contenitori con cibo cotto e frutta o dolce.

Organizzazione del servizio

Il servizio nel suo complesso si compone di due settori: la cucina e la sala mensa.

Ambedue i settori si avvalgono dell'opera di volontari (in prevalenza donne) che prestano la loro preziosa opera, garantendo il buon funzionamento del servizio.

Nella cucina operano quattro cuoche che, oltre a cucinare, si occupano anche di coordinare l'approvvigionamento delle derrate alimentari collaborando con il responsabile.

Per il funzionamento della mensa il responsabile (Antonello Manca – Vice direttore della Caritas diocesana) si avvale dell'opera di tre vice-responsabili, che si alternano garantendo la presenza in mensa di almeno uno di loro, e di circa 30 volontari che a rotazione assicurano le presenze giornaliere necessarie allo svolgimento del servizio in cucina, in sala e di pulizia.

Le attività di realizzazione del servizio in generale, della gestione del magazzino, delle scorte alimentari e della cernita, conservazione ed utilizzo delle derrate alimentari in scadenza – i supermercati CONAD di Sassari donano regolarmente con cadenza quotidiana tutte le derrate alimentari che per motivi vari non sono più adatte alla vendita – sono svolte dai vice-responsabili con l'aiuto delle cuoche e dei volontari ed il coordinamento del responsabile.

Il servizio si svolge durante la mattina, dalle ore 8,00 alle ore 13,00, ed assicura un pasto caldo ed una cena da asporto dal lunedì al sabato di tutte le settimane (la domenica e le festività religiose il servizio è svolto dalle mense di Via Canopolo e di Via Turati, quest'ultima gestita dalle suore Vincenziane).

Gli ospiti

Il comune pensare vuole che coloro che si rivolgono alla mensa della Caritas diocesana siano poveri. Certo...sono poveri! Ma poveri in che senso? Se è vero, come finalmente si comincia ad essere consapevoli, che *“la povertà riguarda tutti”* – sia perché siamo figli dello stesso Padre, ma anche perché le vicende della vita possono far diventare povero chiunque – non possiamo esimerci dal rispondere a questa domanda.

Molte sono le povertà e tra esse quella classica legata alla mancanza di soldi è sicuramente la meno presente. Vediamo allora di fare un sintetico elenco delle cause che possono determinare la povertà:

- si è poveri se non ci è stata garantita la possibilità di studiare,
- si è poveri se non si hanno le capacità psicofisiche per mantenersi un lavoro,
- si è poveri se si perde il lavoro,
- si è poveri se si ha un handicap fisico,
- si è poveri se si ha un handicap psichico,
- si è poveri se si ha una dipendenza da qualsiasi sostanza,
- si è poveri se si è immigrati senza carta di soggiorno,
- si è poveri se si è costretti a chiedere asilo politico perché perseguitati nel proprio paese,
- si è poveri se si ha soltanto una pensione di invalidità al minimo,
- si è poveri se si è pensionati e divorziati,
- si è poveri se si ha una malattia che non ci permette di mantenerci un lavoro,
- si è poveri se nessuno ci ha insegnato a relazionarci con gli altri,
- si è poveri se nessuno ci ha insegnato a gestire bene le nostre risorse economiche,
- si è poveri se si è emarginati nella comunità in cui si vive.

Se questo ci sollecita a non lasciare soli i nostri fratelli più sfortunati occorre lasciarsi *“educare nel cuore”* dalla realtà che ci circonda in modo da non rimanere sordi e prepararci a dare risposte alle richieste di aiuto.

Rilevazione statistica del servizio di distribuzione dei pasti

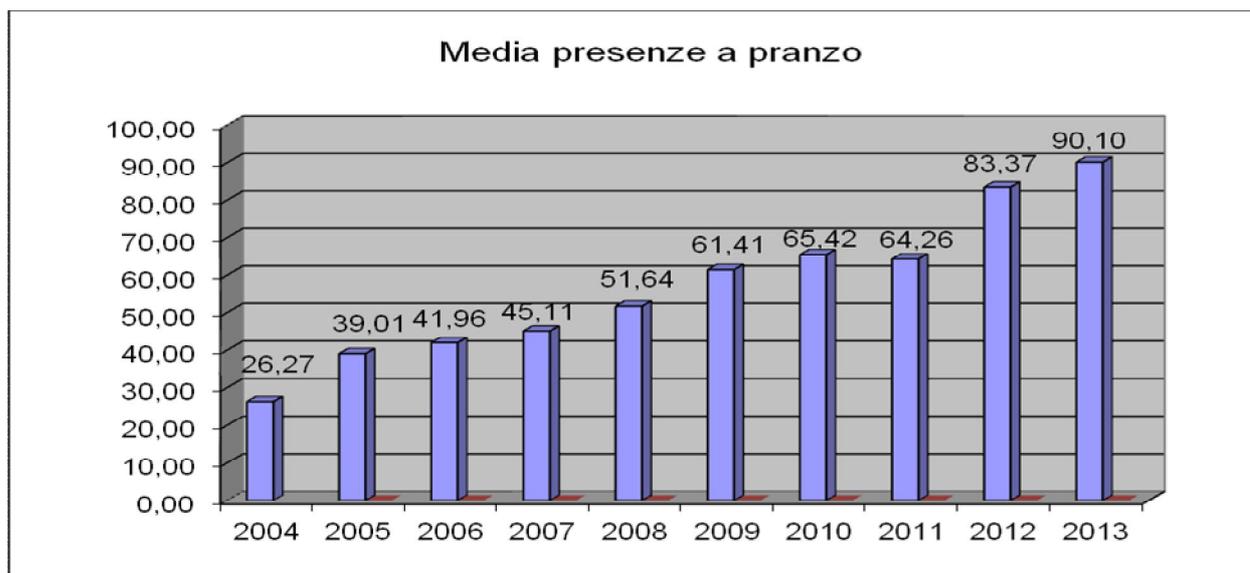
Mediante il monitoraggio delle presenze (gli ospiti sono tenuti a firmare un foglio presenze giornaliero) è stato possibile rilevare una serie di dati statistici che, elaborati dalla Caritas diocesana, vengono riportati nella tabella e nei grafici che seguono.

TAB. 2 - Mensa Caritas - Riepilogo per anno dei dati statistici più significativi

ANNO	TOTALE PASTI	TOTALE PRANZI	MEDIA PRESENZE*	% STRANIERI
2004	10.593	10.593	26,27	10
2005	20.122	11.623	39,01	13
2006	21.879	12.135	41,96	16
2007	25.066	13.636	45,11	26
2008	28.676	15.698	51,64	25
2009	33.445	18.239	61,41	31
2010	37.684	20.302	65,42	25
2011	39.294	20.439	64,26	28
2012	47.135	24.761	83,37	25
2013	52.831	27.479	90,10	24

* Media presenze giornaliera a pranzo

GRAF. 1: Mensa Caritas – Confronto tra le presenze medie a pranzo (pasti consumati in Mensa) registrate negli anni 2004 - 2013.

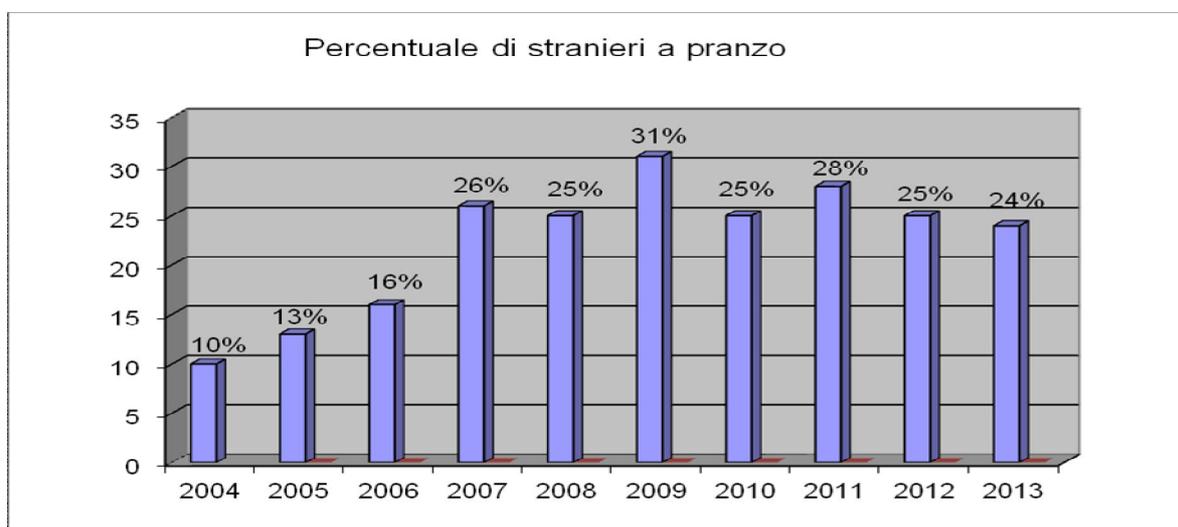


Fonte: Elaborazione su dati rilevati dalla mensa della Caritas Diocesana di Sassari

Dall'analisi dei dati rilevati, ma soprattutto, dal confronto delle presenze medie a pranzo degli ultimi dieci anni emerge che la Mensa ha dovuto affrontare i problemi legati al costante aumento della richiesta di pasti da preparare e distribuire, aumento che si era sostanzialmente stabilizzato nel corso degli anni 2009-2010-2011, ma che è tragicamente aumentato nel corso del 2012 e 2013.

Oltre all'aumento della richiesta di pasti, i dati raccolti ci dicono che si è verificato, negli anni dal 2004 al 2009, un consistente aumento della percentuale riferita agli ospiti stranieri di varia nazionalità, con prevalenza di romeni ed ucraini, mentre nell'ultimo periodo analizzato si è riscontrata una sostanziale stabilizzazione della percentuale intorno al 25%.

GRAF. 3: Mensa Caritas – Andamento della percentuale di stranieri sul totale degli ospiti registrato negli anni 2004 – 2013



Fonte: Elaborazione su dati rilevati dalla mensa della Caritas Diocesana di Sassari